

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 3 (1930)
Heft: 4

Nachruf: Ten. Renato Borloz
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.03.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Morti nostri

Ten. Renato Borloz

Nel pomeriggio del 12 Luglio un camerata, il tenente aviatore Renato Borloz, soccombeva pochi istanti prima di essere licenziato dal corso di ripetizione. Il comunicato del Colonello Bardet agli Ufficiali della truppa d'aviazione diceva: «... perdiamo con il ten. Borloz, che aveva appena terminato i suoi studi di tecnico a Winterthur e si preparava a entrare nella vita attiva, un pilota eccellente e dei più coscenziosi, un giovane e brillante ufficiale, sul quale era lecito fondare le più belle speranze». Si direbbe proprio che la morte miete sempre tra i migliori. Avevo riscontrato in questo camerata e amico una di quelle nature che ispirano una immediata simpatia, per il carattere mite e giocondo, per la viva intelligenza, per la freschezza della sua persona. Era di quelli che non confondono l'idea della Patria con il tornaconto personale; per essa ha saputo ardire e morire.

Nessuno dei nostri quotidiani si ricordò di Lui, preoccupati com'erano, proprio quel giorno, per la salute del protagonista del raid Bellinzona-Milano. Non importa. Se la romanzesca avventura di uno straniero ha fatto dimenticare ai più il puro eroismo di un nostro ufficiale, in noi non sarà diminuito l'orgoglio di averlo avuto camerata ed esempio.

* * *

Ten. Ernesto Pickel - 1905 Cp. d'Av. 4

Il nove di questo Agosto, mentre si svolgeva un esercizio tattico aereo, il Fokker DVII di questo eccellente pilota entrava in collisione con una macchina che lo precedeva e piombava al suolo da una altezza di 500 m. Pickel era un ufficiale dotato da una profonda coscienza del proprio dovere; ancora durante l'azione che doveva costargli la vita, dalla nostra squadriglia, lo abbiamo visto prodigarsi con ardore e grande virtuosismo; i superiori avevano riposto in lui le maggiori speranze. Davanti alla sua bara coperta dai colori nazionali gli Ufficiali ticinesi rimpiangono il Camerata e ammirano l'esempio del suo sacrificio.

Io Ten. PIERO BALESTRA.